



Sindacato solidale

Un poliambulatorio nuovo in regalo agli abruzzesi

Inaugurato a Fagnano Alto, nell'Aquilano, il presidio sanitario è uno dei primi ricostruiti dopo il terremoto del 6 aprile ed è stato realizzato con il finanziamento di Banca Carim (Cassa di risparmio di Rimini) e dei suoi dipendenti, del nostro sindacato e delle altre sigle del credito. All'inaugurazione presente anche il presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane.

È un piccolo grande regalo che Banca Carim con i suoi dipendenti, oltre alla FABI ed al Circolo "Antonio Chressa" hanno voluto fare agli abruzzesi di Fagnano Alto, comune montano di 3.500 anime in provincia dell'Aquila: un poliambulatorio a due piani, costruito con materiale rigorosamente antisismico. Un dono particolarmente gradito ai fagnanesi, visto che il loro vecchio presidio sanitario - l'unico nel paese - era stato inghiottito dal terremoto del 6 aprile.

L'opera è stata inaugurata ufficialmente sabato 24 ottobre alla presenza del sindaco di Fagnano, Mauro Fattore, del presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane, dei vertici aziendali di banca Carim, del segretario nazionale Fabi, Gianfranco Amato, e del segretario provinciale della Fabi di Rimini, Giuseppe Taddia. Proprio a Taddia si deve la paternità di questa iniziativa. È stato lui che nel giro di pochi mesi è riuscito a raccogliere i fondi necessari per la realizzazione della struttura sanitaria. "Sono stato a L'Aquila con una delegazione sindacale subito dopo il terremoto del 6 aprile", ci ha raccontato Taddia, "Ho visitato le tendopoli, toccato con mano il dramma di che nello spazio di una notte aveva perso tutto e soprattutto mi sono accorto che la maggior parte degli aiuti per la ricostruzione era indirizzata ai grandi centri sponsorizzati dalle istituzioni. I piccoli paesi, anche questi distrutti dal sisma, venivano sistematicamente ignorati". Da lì l'idea di fare qualcosa per una località ai margini dell'attenzione della

stampa come Fagnano Alto, popolata soprattutto da persone anziane bisognose di assistenza. "Attraverso una collega abruzzese di banca Carim, mi sono dunque messo in contatto con il sindaco di Fagnano, Mauro Fattore. Lui mi ha detto che la sua più grande urgenza era ricostruire l'ambulatorio



del paese. Così ho accettato di aiutarlo ed è cominciata la raccolta fondi". Il resto è ormai cronaca. Il poliambulatorio ha sede in una struttura moderna e funzionale a due piani. Realizzato dalla ditta Marles, azienda slovena leader nel settore dei prefabbricati e già impegnata nella ricostruzione delle aree terremotate del Friuli, è composto da due ambulatori, una farmacia ed un appartamento per il farmacista. Ed è il nuovo orgoglio di Fagnano. Già, perché si tratta di uno dei primi presidi sanitari ricostruiti in Abruzzo dopo il terremoto. "È il primo realizzato nell'area dei 54 comuni del cratere aquilano", ha affermato il sindaco di Fagnano, Mauro Fattore. Durante l'inaugurazione, a cui hanno preso parte molti abitanti del paese ed anche



Foto 1 - L'inaugurazione del poliambulatorio. Da sinistra; Giuseppe Taddia (con barba e capelli bianchi), segretario provinciale della FABI di Rimini; Giuliano Ioni, presidente della Carim; il sindaco di Fagnano Alto, Mauro Fattore; il V. Presidente del Consiglio regionale abruzzese, Giorgio De Matteis, Stefania Pezzopane, Presidente della Provincia dell'Aquila; Amleto Del Giudice, parroco di Fagnano Alto.

Foto 2 - Nonostante il maltempo ed il freddo, una piccola folla ha assistito alla cerimonia di consegna del nuovo poliambulatorio di Fagnano Alto.

Foto 3 - Ecco come si presentava il cantiere sino a poco più di un mese fa. La realizzazione è stata affidata alla ditta Marles, azienda slovena leader nel settore dei prefabbricati e già impegnata nella ricostruzione delle aree terremotate del Friuli.

Foto 4 - Il poliambulatorio finito. È stato realizzato con rigorosi sistemi antisismici.

Foto 5 - La targa, posta all'interno della nuova struttura, ricorda a chi si deve la realizzazione delle infrastrutture.

una nutrita delegazione dei dipendenti di banca Carim, i rappresentanti delle istituzioni locali hanno più volte ringraziato la Fabi e la generosità dei lavoratori della banca riminese. "Il vostro", ha detto il presidente della Provincia, Stefania Pezzopane, "è stato un atto di grande umanità e solidarietà, di cui vi ringraziamo. L'Abruzzo soprattutto in questo momento ha bisogno di sentire la

vicinanza e il calore degli italiani". La giornata si è poi conclusa con una festa dove l'hanno fatta da padrone le tradizioni culinarie e la giovialità romagnola. Un gruppo di quattro cuochi venuti direttamente da Rimini ha preparato specialità tipiche della riviera: pesce azzurro e piadina calda per tutti i presenti.

F.G.